

Cava - « Ho visto il comunicato del sindaco. Caro Enzo, il problema dell'Ospedale non è di oggi»

Botta e risposta tra Petrone e Servalli



Luigi Petrone

Le Cronache
del salernitano

estratto da pag. 12



Vincenzo Servalli

Botta e risposta in un video. Luigi Petrone, quello che si annuncia il più fiero oppositore all'amministrazione di Cava de' Tirreni del neo eletto sindaco Servalli, risponde con un video messaggio alle accuse lanciate dal primo cittadino. Alcuni giorni fa, infatti, il primo cittadino aveva bacchettato le opposizioni per non aver preso parte a un incontro a Palazzo di Città relativo alla grave situazione dell'Ospedale di Cava de' Tirreni, ecco arrivare la dura risposta del consigliere Luigi Petrone, capo del movimento politico "La Fratellanza". «Saremo vicini al mondo della sofferenza. - esordisce Petrone in un video - Nel mio programma elettorale c'è la creazione di un nuovo pronto soccorso con una grande rianimazione e con il servizio dell'elicottero. Questo progetto deve essere ripreso. Io non polemizzo, ma cerco di prevedere quello che può capitare e intervenire dove c'è bisogno. Ho

visto il comunicato del sindaco Servalli. Caro Enzo, il problema dell'ospedale non è un problema di oggi. Non credo che Vincenzo De Luca si sia svegliato improvvisamente e abbia subito pensato di chiudere rianimazione a Cava. Ho parlato con te, Enzo, per telefono dieci giorni fa. Mi hai detto: "Grazie per il tuo interessamento, cercheremo di fare qualcosa, ti chiamerò". Non mi hai chiamato più. Sono venuto da te in Comune e mi hai detto "soffro terribilmente" per il problema dell'ospedale. Ma questa sofferenza dov'è? Quattro giorni dopo

chiude rianimazione. Non si può lasciare una realtà con 100mila abitanti, tenendo presente la Costiera Amalfi-

Luigi Petrone

tana, con un solo anestesista. Tu ci hai invitato, ma non personalmente. Io aspetto ancora quella telefonata. Tu ci hai invitato quando era

già stato tutto deciso». Un video messaggio, dunque, che arriva a distanza di qualche giorno dall'accorata lettera che l'ex Fra Gigino aveva inviato al primo cittadino, illustrando la situazione gravissima della sospensione dei ricoveri in rianimazione al Santa Maria dell'Olmo. Tanto che nella giornata di domani è prevista

Vincenzo Servalli

una manifestazione in piazza dei cittadini metelliani a difesa del presidio ospedaliero. Una possibilità di assemblamento che, già da qualche giorno, sta facendo tremare i polsi al sindaco Servalli, anche sull'ascesa dei contagi registratasi nella valle metelliana.

Il primo cittadino aveva bocciato la decisione delle opposizioni di organizzare una manifestazione in difesa del nosocomio metelliano in un periodo così delicato sul fronte dell'emergenza covid.

Ospedale, Servalli convoca il Consiglio

«Ho chiesto due medici al Ruggi: fermate il corteo, manifestare in strada è da irresponsabili. Confrontiamoci in aula»

Il sindaco **Vincenzo Servalli** chiede aiuto al "Ruggi": con l'unità di Terapia Intensiva chiusa, servono altri due medici per garantire interventi di Rianimazione urgenti a supporto degli altri reparti. «L'auspicio è che, rientrati dalla malattia due rianimatori di Cava risultati positivi al Covid, questi possano essere impiegati per dare man forte all'unico medico rimasto in ospedale per le urgenze che riguardano la Rianimazione». Si sta muovendo in tale direzione l'Amministrazione Comunale per cercare di sopperire alle difficoltà conseguenti alla chiusura del reparto di Terapia Intensiva e Rianimazione dell'ospedale "Santa Maria Incoronata dell'Olmo", disposta la scorsa settimana dai vertici dell'azienda ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" per rinforzare le unità Covid del "Da Procida" di Salerno.

Continua a tenere banco in città la polemica in merito a ta-

li disposizioni. Alla vigilia della manifestazione di protesta organizzata dai gruppi consiliari di minoranza e dai cittadini per il pomeriggio di domani, il sindaco Servalli si è detto preoccupato dell'impatto che il corteo potrebbe avere in una situazione di emergenza sanitaria. «Il sindaco, ovviamente, nell'esercizio delle proprie funzioni fa un appello alla prudenza - ha ribadito Servalli -. Da un punto di vista politico non posso dire come la minoranza debba esercitare la propria funzione, lo fa liberamente ma se ne assume la responsabilità. Sul piano della salute pubblica suggerisco tuttavia di evitare questa manifestazione in strada e discuterne, piuttosto, nelle sedi opportune. Per questo motivo ho convocato il Consiglio Comunale per il prossimo 10 novembre, dopo tutte le formalità di rito a cui sono chiamati ad adempiere i consiglieri eletti prima della seduta. Ci stiamo organizzando affinché la seduta si tenga in si-

curezza, utilizzando tutta l'aula consiliare. In questo modo possiamo discutere del problema senza rischi per la popolazione e i consiglieri di minoranza possono svolgere ugualmente la loro funzione. La questione di salute pubblica è rilevante in questo momento, per la manifestazione gli organizzatori si assumeranno le loro responsabilità».

La precisazione del sindaco arriva proprio a margine degli attacchi arrivati da alcuni esponenti della minoranza (sia dal gruppo "La Fratellanza" e da "Siamo Cavese", sia da Fratelli d'Italia) sui ritardi nella convocazione dell'assise. Un sollecito, quello dell'opposizione, dettato proprio dalla necessità di discutere della questione ospedale, ma anche delle misure da adottare contro il Covid-19

Giuseppe Ferrara

» La Fratellanza, Siamo Cavese e Fratelli d'Italia hanno domandato di discutere anche le misure economiche da adottare contro l'allarme Coronavirus



la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 15

3 Novembre 2020
Martedì



IL MATTINO

SALERNO

DOMANI

19° 16°



estratto da pag. 1

La violenza
Bombe e attentati nell'Agro
l'Antimafia chiede i dossier
Nicola Sorrentino a pag. 24



Lo scempio
Alla ferrovia dimenticata
ora rubano anche i binari
Pasquale Sorrentino a pag. 25



La pandemia Capaccio, contagi nella casa per anziani. Positive vigilessa a Salerno e assessore a Pontecagnano

Ospedali, posti Covid esauriti

Ruggi e Da Procida, l'allarme: sistema in tilt. E l'azienda ospedaliera acquista sacche per le salme

Le elezioni Usa

Americani
a Salerno
«Caos Trump
meglio Biden»

La scuola/1

Niente lezioni
in presenza
già licenziati
i bidelli precari

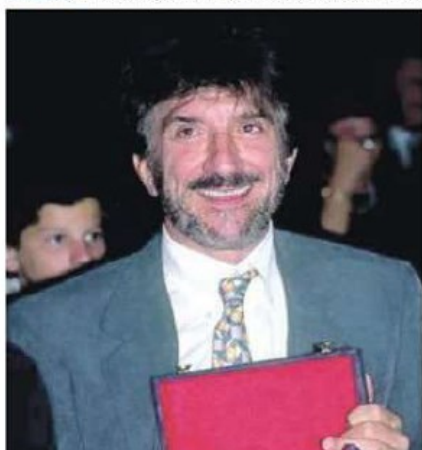
Gianluca Sollazzo

Lo spettro del licenziamento piovono sui bidelli delle scuole salernitane. Scattano i primi trenta licenziamenti a causa della sospensione delle attività didattiche. L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia rischia di avere ripercussioni drammatiche sulle vite dei bidelli assunti in organico Covid a inizio anno scolastico per rinforzare il personale delle scuole.
A pag. 22

La scuola/2

Stop didattica

Il lutto Proietti, amarcord e testimonianze



Sabino Russo

Per l'Unità di crisi della Regione ha contato 334 nuovi contagi nel Salernitano. Sono 140 i ricoverati covid al Ruggi: l'ospedale registra tutte le stanze di isolamento in pronto soccorso permanentemente occupate. L'azienda ospedaliera universitaria delibera l'acquisto per la scorta di 200 sacche avvolgi salme. E dopo Buonabitacolo, colpita anche una casa di riposo a Capaccio: cinque infetti. Positive una vigilessa a Salerno e l'assessore Triggiano a Pontecagnano, sindaco e giunta in quarantena.
A pag. 21

La denuncia

«Io abbandonato
nell'ambulanza
a Vallo, trattato
come un cane»

Carmela Santi

«Mi sentivo come chiuso in un sacco di immondizia dove non entra più niente». A parlare è Bruno Mainente, 68enne di Vallo della Lucania.
A pag. 21



Barbara Cangiano

«La cosa che mi spaventa di più? Che si possano verificare rivolte». Oggi è election day negli Usa e a breve si conoscerà il nome del futuro inquilino della Casa Bianca.
A pag. 23

La crisi In piazza avvolti dalle lenzuola: «Ristori anche per noi»

L'Sos dei negozianti invisibili
«Noi aperti ma senza clienti»

Saturi Ruggi e Da Procida: 140 ricoveri Covid

▶Altri 334 contagi, cinque in una casa per anziani di Capaccio ▶Viglessa colpita dal virus nel capoluogo, tamponi per i colleghi
E l'azienda ospedaliera acquista 200 sacche «avvolgi-salme» Pontecagnano: infetta l'assessore Triggiano, giunta in quarantena

la Città QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA estratto pag. 15

LA GARA

Luminarie di Natale, pronto il bando ma l'albero non si farà

Il Covid non ferma il Natale in città. A quanto pare è intenzione dell'Amministrazione Comunale preservare un minimo di aria di festività nonostante l'emergenza sanitaria rischi di compromettere seriamente uno dei periodi dell'anno più attesi. È quanto si evince dall'avviso esplorativo pubblicato nei giorni scorsi sull'albo pretorio del Comune e relativo alla manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di allestimento natalizio degli archi luminosi, dei cestini pensili e delle luminarie su Palazzo di Città. Insomma il Comune non vuole rinunciare a una parvenza di Natale, per



Le luci di Natale dell'anno scorso

quanto sarà possibile in ottemperanza delle future disposizioni in materia di contenimento del contagio epidemiologico da Covid 19 e così ha dato il via alla gara d'appalto per

affidare il servizio di installazione delle consuete luminarie che, tra dicembre e gennaio, si vedono di solito abbellire il borgo porticato e la facciata di Palazzo di Città.

Come previsto dall'avviso esplorativo, l'affidatario dell'incarico dovrà installare archi luminosi lungo i portici di Corso Umberto I e luminarie a catenaria, già in possesso del Comune, nei cestini pensili lungo tutto il corso porticato tramite realizzazione di una linea elettrica di alimentazione principale completa di trasformatori a servizio dell'impianto degli archi e dei cestini, allaccio elettrico e relative prote-

zioni. La ditta, inoltre, dovrà provvedere all'arredo luminoso del prospetto principale del Palazzo di Città mediante la disposizione di archi che delineranno le tre arcate e i profili delle sei finestre e l'addobbo di tre alberi di Natale da collocare nei tre balconi. L'importo complessivo posto a base di gara sarà di circa 7000 euro e l'allestimento dovrà essere previsto dal 1 dicembre 2020 al 25 gennaio 2021. Ancora nessuna disposizione, invece, in merito all'installazione del grande albero di Natale in piazza Vittorio Emanuele III.

(g.f.)

GRUPPO EDITORIALE ROSATI

CAVA DE' TIRRENI QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA la Città estratto pag. 2

Giovani assembrati: strade chiuse

I residenti segnalano "folle" dopo le 23, adesso Servalli utilizza le maniere forti



Una delle strade "blindate" dal sindaco Vincenzo Servalli

▶ CAVA DE' TIRRENI

Assembramenti di giovani tra via Sorrentino e via Mafalda di Savoia: il sindaco di Cava de' Tirreni, Vincenzo Servalli, chiude le strade per contenere il contagio. Il provvedimento, disposto ieri mattina con apposita ordinanza, arriva alla luce dei numerosi esposti che erano arrivati sia dai residenti che dalle forze dell'ordine. Ogni sera, infatti, nonostante le restrizioni disposte da Regione e Governo dopo le 23, nell'area si sono registrati - soprattutto nell'ultimo weekend

- continui assembramenti di giovani. «Almeno un centinaio, divisi in gruppetti», raccontano i residenti. «Continuano ad assembrarsi in maniera sconsiderata, arrecando non solo disturbo alla pubblica quiete, ma consumando anche stupefacenti e aumentando il rischio di contagi».

Motivazioni che hanno spinto Servalli a firmare l'ordinanza che, già nel corso del lockdown tra marzo e maggio, aveva adottato provvedimenti analoghi. «Divieto assoluto di permanenza, fino al 13 novembre, in via Sorrentino, via Angi-

porto del Castello, via Verdi, via Alighieri, via Caputo e via Mafalda di Savoia. È consentito solo il transito e l'attesa per accedere ad uffici e servizi pubblici», si legge nell'ordinanza.

«La decisione è di vietare gli assembramenti, si potrà solo transitare con assoluto divieto di permanenza, fatta deroga per accesso ai pubblici servizi - precisa il sindaco Servalli -. Da più parti mi segnalano che queste strade sono oggetto di assembramenti di centinaia di ragazzi. È solo un primo provvedimento: qualora mi doves-

si rendere conto che il problema si verifica in altre aree, continueremo ad allargare il raggio d'azione».

L'invito del primo cittadino, alla luce della situazione contagi in città, è all'attenzione costante nel rispettare i provvedimenti per evitare che la situazione precipiti. «L'abbiamo ripetuto più volte. La situazione è delicatissima, i positivi sono nella stragrande maggioranza asintomatico e quindi stanno bene. Abbiamo in percentuale dei casi che presentano sintomi lievi o significativi a tal punto da rendere necessario il ricovero ospedaliero. In questo momento, difatti, abbiamo cinque casi in ospedale, quattro al "Da Procida" e uno a Scafati».

Giuseppe Ferrara
GRUPPO EDITORIALE ROSATI

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

Il Monaco
Via Nazionale "La Piramide"
- Nocera Superiore
Tel. 081.18162844

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

Il Monaco
Via Nazionale "La Piramide"
- Nocera Superiore
Tel. 081.18162844

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia



cavese1919.it

la pagina della **CAVESE**

Le Cronache

estratto da pag. 12

SERIE C/ Segnali incoraggianti per il trainer metelliano sono emersi dalla trasferta del Viviani. Il pari costa caro a Mario Somma: Eziolino Capuano è il nuovo allenatore del Potenza

Cavese, Modica assolve De Rosa: «L'errore ci può stare, solo chi non calcia non sbaglia»

CAVA DE' TIRRENI - Questa volta c'è mancato davvero poco per infrangere il tabù Viviani. La Cavese non vince a Potenza dal 2004/05 con il punteggio di 2-0 e domenica ha sfiorato l'impresa. Per sfortuna del club metelliano, però, De Rosa, condottiero di mille battaglie ha fallito il rigore che avrebbe consentito alla squadra di Modica di ottenere i tre punti al termine di un match a dir poco rocambolesco: "Per poter vincere bastava realizzare il rigore alla fine, ma succede di non riuscire a trasformarlo. Suc-



cede a chi si prende la responsabilità di calciarlo, quindi non

c'è errore su questo. De Rosa ha avuto il coraggio, come

sempre. Claudio è entrato in campo e ha dato anche una bella scossa alla nostra squadra. Ha giocato bene. Al di là del rigore che ha sbagliato, ha fatto gol. L'errore ci sta. Solo chi calcia può sbagliare. Chi non calcia non sbaglia mai". L'errore di Claudio De Rosa non è servito, invece, a salvare la panchina al tecnico del Potenza, Mario Somma che proprio ieri pomeriggio è stato esonerato dal presidente Caiata. Al suo posto arriva il salernitano Eziolino Capuano,

presente domenica al Viviani ad assistere al match contro la Cavese. Per lui si tratta di un ritorno a Potenza dopo l'avventura del 2009/10. Nel frattempo la Cavese oggi pomeriggio tornerà ad allenarsi in vista del prossimo match al Lamberti contro la Ternana: "Fino ad ora abbiamo steccato le partite in casa, ma senza pubblico non c'è differenza tra giocare in casa o fuori. Questa però non deve essere una giustificazione".

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto pag. 30



Yuri Senesi è la piacevole riscoperta della Cavese nelle ultime giornate

CAVESE

Nel pari "goleada" si riscopre Senesi

Da oggetto misterioso a chiave del gioco: la rinascita dell'attaccante

A Potenza la Cavese ha raccolto un pareggio ricco di gol. Un 4-4 che nelle partite dei biancoblu non si vedeva dal 1971, a Terzigno nella vecchia Serie D. Variegati i giudizi dei tifosi: c'è chi esalta la forza caratteriale dei giocatori aquilotti, che hanno avuto la capacità di uscire indenni dal "Viviani" nonostante il doppio svantaggio all'intervallo, e c'è chi vede il nodo irrisolto del portiere dietro molte delle reti incassate dalla Cavese dall'inizio del campionato, pure per alcune di quelle subite in terra lucana, sulle quali avrebbe pesato l'in-

certezza di D'Andrea. E poi c'è chi incoraggia Claudio De Rosa, che all'ultima azione possibile ha mandato sulla traversa il rigore del possibile 4-5: il capitano, però, ha messo comunque in crisi la retroguardia potentina, scegliendo sempre la posizione giusta.

I biancoblu migliorano sotto il punto di vista del gioco, anche nel ritmo della manovra: nelle prime gare non erano mai apparsi così veloci e così determinati, e sotto questo aspetto sono certamente stati più in palla del Potenza. Ma l'ultima partita è stata sopratt-

tutto quella di Yuri Senesi, che da oggetto misterioso è diventato importante per il gioco della Cavese con la sua corsa. Nella posizione di attaccante esterno si trova davvero bene, e ha segnato due reti. «Fare gol per un attaccante è sempre il massimo. È importantissimo per creare autostima e fiducia. C'è anche il merito dei miei compagni. Abbiamo giocato tre partite in sette giorni e non è facile, ma queste ultime sfide dimostrano il valore di questa squadra. Secondo me neanche noi stessi ci rendiamo conto delle nostre potenzialità, e

poi se riusciamo a correre più degli avversari nel finale è perché oltre alle gambe c'è anche la testa. Peccato non aver vinto a Potenza, ma va bene così».

La Cavese, ad ogni modo, tornerà in campo sabato per affrontare la Ternana, con inizio alle ore 15, e mister Giacomo Modica si augura di riuscire a recuperare almeno qualcuno degli atleti che avevano contratto il Coronavirus, per poter avere qualche alternativa in più. I lavori sul manto erboso del "Lamberti" stanno proseguendo, e probabilmente il club metelliano riuscirà a proporre un terreno leggermente migliore rispetto a quello che s'era visto nelle prime gare in casa, anche se per poter avere il massimo risultato occorrerà altro tempo.

Orlando Savarese

CRIPRODUZIONE RISERVATA